

3 LE AGEVOLAZIONI PER LE STARTUP INNOVATIVE: QUALI PERFORMANCE? DATI AL 30 GIUGNO 2017

- Innovfest Unbound Singapore 2017 (2-5 maggio 2017): alla missione italiana hanno partecipato 14 tra startup e PMI innovative. In uno spazio espositivo dedicato le imprese hanno potuto esporre la propria idea imprenditoriale a una platea di venture capitalist e rappresentanti di grandi imprese, principalmente provenienti dal sud-est asiatico. 3 startup sono state inoltre ammesse alla pitch competition promossa dai principali sponsor della manifestazione. A latere, sono state organizzate due giornate di visite presso centri di ricerca, acceleratori e sedi di multinazionali, e workshop tematici sull'ecosistema locale dell'innovazione.
- Pioneers 2017 (Vienna, 1-2 giugno 2017): 12 startup italiane, selezionate dall'organizzazione di Pioneers sulla base di una lista presentata da ICE, hanno partecipato gratuitamente e con un piccolo spazio espositivo in dotazione alla manifestazione viennese. Due delle partecipanti sono state scelte tra le migliori 50, e hanno avuto la possibilità di fare una pitch presentation sul palco principale.

Sono inoltre proseguite due attività di supporto avviate negli anni passati:

- Convenzione ICE-Assocamere Estero: per questo progetto di scouting e formazione riservato alle startup innovative, a 20 imprese sono stati offerti, a partire dal mese di novembre 2016 e fino ad aprile 2017, i seguenti servizi:
 - dettagliate analisi di mercato (individuazione dei competitor, studio delle legislazioni locali, ecc.);
 - realizzazione di database di contatti interessati alla proposta delle startup;
 - missioni all'estero delle startup con partecipazione a manifestazioni o eventi di networking, con follow-up degli incontri.

L'evento di chiusura della Convenzione si è tenuto l'8 maggio 2017 durante la Startup Week di Roma.

- Desk Innovazione: ai desk, attivi dalla fine del 2014 e finora presenti presso gli Uffici ICE di Los Angeles, Londra, Singapore e Mumbai, si è aggiunta nel marzo 2017 una nuova sede, Mosca, con competenza su Russia, Armenia e Bielorussia. Presso i desk opera un addetto assunto localmente, dotato di competenze specifiche per assistere le imprese innovative e i centri di ricerca, affiancarli nella raccolta di capitali da fondi di investimento, business angel, e altri soggetti finanziari e industriali interessati a investire in startup italiane.

3.7 ITALIA STARTUP VISA E HUB

Italia Startup Visa: una panoramica

Il programma Italia Startup Visa (italiastartupvisa.mise.gov.it) è stato lanciato dal MISE il 24 giugno 2014. ISV ha introdotto un'innovativa **procedura** interamente online, centralizzata, accelerata e gratuita ai fini della concessione dei visti di ingresso per lavoro autonomo a cittadini non UE che intendono avviare, individualmente o in team, una startup innovativa nel nostro Paese.



RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

Le innovazioni apportate dalla procedura Italia Startup Visa rispetto alla modalità ordinaria di concessione dei visti per lavoro autonomo possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- è un percorso interamente digitalizzato: il candidato invia la propria documentazione via posta elettronica ordinaria, all'indirizzo italiastartupvisa@mise.gov.it;
- la procedura che conduce al rilascio del nulla osta al visto è completamente centralizzata: il MISE, rappresentato dalla Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI, tiene tutte le comunicazioni con le amministrazioni coinvolte (Questure, sedi diplomatico-consolari, Ministero degli Affari Esteri) e svolge il ruolo di interlocutore unico per i candidati al visto;
- ha luogo in tempi rapidi: il nulla osta alla concessione del visto viene emesso di regola entro 30 giorni dalla presentazione ufficiale della candidatura;
- l'invio delle candidature è interamente gratuito;
- si può svolgere interamente in lingua inglese: moduli di candidatura, linee guida del programma e servizi di *customer care*, nonché lo stesso sito web del programma sono tutti offerti in questa lingua.

Al 30 giugno 2017 sono pervenute 252 domande di candidatura³⁶. Di queste, 151 (il 59,9%) hanno avuto esito positivo, risultando nel rilascio di nulla osta per la concessione del visto startup, 78 (il 31%) hanno avuto esito negativo, mentre in altri 10 casi la procedura è decaduta senza giungere alla fase di valutazione³⁷. In ulteriori 13 casi la procedura risultava ancora in corso, perché in attesa che il candidato trasmettesse ulteriore documentazione (6 casi) o perché il Comitato tecnico Italia Startup Visa&Hub non era ancora giunto a una valutazione definitiva (7 casi).

Il Comitato, presieduto dal Direttore Generale per la Politica Industriale del Ministero, è composto dai 5 presidenti (o loro delegati) di organizzazioni chiave dell'ecosistema nazionale dell'innovazione: **PNICube** per gli incubatori universitari, **IBAN** per i business angel, **AIFI** per i fondi di venture capital, **APSTI** per i parchi scientifici e tecnologici, **Netval** per gli uffici di trasferimento tecnologico.

La ragione principale di rifiuto delle candidature è l'assenza di carattere innovativo del progetto di impresa proposto, con 30 occorrenze; in altri 22 casi, invece, il business model descritto, seppur innovativo, non è stato reputato sufficientemente solido e credibile.

³⁶ Tredici candidati, non ammessi a una prima valutazione di merito o non in grado di ritirare il visto startup alla sede diplomatico-consolare competente, hanno ripresentato domanda a distanza di mesi. Il numero delle candidature (252) è perciò superiore al numero di candidati (239).

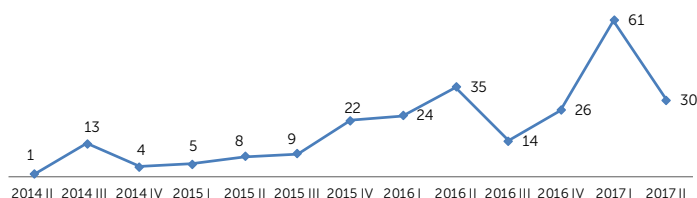
³⁷ Come stabilito nelle **Linee Guida** del programma Italia Startup Visa, una procedura è considerata decaduta quando il richiedente visto non ha dato risposta entro 60 giorni da una richiesta di integrazione dei documenti di candidatura.

3 LE AGEVOLAZIONI PER LE STARTUP INNOVATIVE: QUALI PERFORMANCE? DATI AL 30 GIUGNO 2017

Dei 151 destinatari di nulla osta, 16 hanno comunicato al Ministero di aver rinunciato al trasferimento in Italia: risultano dunque 135 detentori di visto startup.

Nei primi sei mesi del 2017 sono state dunque ricevute 91 candidature a un visto startup: per un raffronto, in tutto il 2016 se ne erano registrate 99 (44 nel 2015, 18 nel 2014). Nel periodo 30 giugno 2016-30 giugno 2017 le candidature pervenute sono state 131, un incremento consistente rispetto alle 90 dei dodici mesi precedenti (+46%). Si segnala in particolare il numero record di candidature ricevute nel primo trimestre del 2017, ben 61 (v. Figura 3.7.1).

Figura 3.7.1: Trend candidature al programma Italia Startup Visa



Fonte: Segreteria Comitato Italia Startup Visa (MISE)

La grande maggioranza delle candidature è stata presentata per via diretta (224), mentre 28 hanno avuto luogo mediante **incubatore certificato**: 23 con **H-Farm** (Roncade, Treviso), 3 con il Polo Tecnologico di Pordenone, 1 con **Working Capital** (Roma) e 1 con **t2i** (sede di Rovigo).

Il programma Italia Startup Visa permette ai team imprenditoriali di presentare candidature congiunte. Complessivamente ne sono state registrate 44: 28 da due persone, 8 da tre persone, 8 da quattro persone. Ciò significa che 111 richiedenti visto startup facevano parte di team imprenditoriali, il 46,4% di tutti i candidati³⁸. 32 delle 44 candidature in team hanno avuto successo.

Infine, 55 candidati³⁹ hanno presentato domande di visto per "aggregazione" verso startup innovative già costituite, in prevalenza da cittadini italiani. Se sussistono le condizioni previste dalla normativa generale sul lavoro autonomo, infatti, il visto può essere ottenuto anche da cittadini non UE che si aggregano a startup innovative già costituite, apportandovi capitali e know-how imprenditoriale (per approfondimenti, v. pag. 22 delle **Linee Guida** del programma). Da notare come 48 delle candidature presentate secondo tale modalità provengono da cittadini cinesi (24 approvate). Nei restanti 184 casi il business plan presentato al Comitato Italia Startup Visa & Hub prevedeva la costituzione ex novo di una startup innovativa in Italia.

³⁸ La lista comprende anche un team imprenditoriale da due persone per cui uno dei richiedenti ha fatto domanda per il programma **Italia Startup Hub**.

³⁹ Una candidatura per "aggregazione" è stata presentata (e rigettata) due volte.



RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

I candidati

162 candidati sono di sesso maschile (67,8%), 77 di sesso femminile (32,2%). L'età media è pari a 36,5 anni: il più giovane aveva 20 anni al momento della candidatura, il più anziano 65.

120 candidati hanno dichiarato di avere alle spalle un'esperienza imprenditoriale, contro una leggera maggioranza (126) che risultava in precedenza lavoratore dipendente. Tra i settori professionali indicati spiccano ingegneria, informatica (in particolare lo sviluppo di software) e telecomunicazioni, marketing, management e consulenza; alcuni, inoltre, sono fondatori seriali di startup.

96 candidati (40,2%) hanno, come titolo di studio più elevato, una laurea triennale o equivalente (es. "Bachelor's degree"); altri 66 sono in possesso di un titolo corrispondente alla laurea magistrale italiana. A questi si aggiungono altri 36 candidati che hanno conseguito almeno un titolo post-universitario: 10 sono dottori di ricerca e 26 hanno terminato master post-universitari di altro genere, tra cui 20 Master in Business Administration (MBA). I detentori di titolo universitario sono quindi 198, l'82,8% del totale dei candidati. Nei restanti casi il richiedente visto è generalmente in possesso di un titolo di scuola superiore o di istruzione professionale.

Limitando l'analisi ai soli candidati che hanno avuto successo, risulta che il 52,3% di essi (79 su 151) è in possesso un titolo di studio pari o superiore alla laurea magistrale italiana; nel complesso, il 91,4% dei candidati che hanno ottenuto il nulla osta Italia Startup Visa (138) è laureato.

I campi di studio più comuni sono informatica, management e business administration, marketing, design e ingegneria, che con 47 casi risulta il background più ricorrente.

Paesi di provenienza

I richiedenti visto provengono da 34 Paesi diversi. Escludendo le candidature non accettate, gli Stati da cui proviene almeno un beneficiario di visto startup sono 24.

Rispetto ai dati registrati nella scorsa edizione della Relazione, la Cina sale al primo posto tra i paesi di provenienza dei candidati. Le candidature da parte di cittadini cinesi hanno, infatti, registrato un rapido incremento – in particolare nei primi sei mesi del 2017 – attestandosi a 60 (25,1% del totale), di cui 25 hanno ricevuto parere favorevole (tasso di approvazione: 41,7%).

La Russia, un anno fa di gran lunga il Paese più rappresentato, scende dunque al secondo posto per numero di application, con 54 (22,6%), ma rimane il primo per numero di beneficiari di nulla osta, con un numero di candidature accettate pari a 47 (tasso di approvazione del 68,5%).

Appaiati al terzo posto sono Stati Uniti e Pakistan, con 21 candidature inviate ciascuno e un numero di nulla osta rilasciati che ammonta a 17 per gli Stati Uniti e 5 per il Pakistan. Immediatamente dopo si colloca l'Ucraina,

3 LE AGEVOLAZIONI PER LE STARTUP INNOVATIVE: QUALI PERFORMANCE? DATI AL 30 GIUGNO 2017

con 17 candidature, 16 di cui approvate, e, ultimo in doppia cifra, l'Iran, con 10 candidature ricevute e 8 approvate. Tra gli altri Paesi, solo India e Brasile superano le 4 candidature (con 9 e 5 richieste rispettivamente).

Tabella 3.7.a: Paese di provenienza candidati Italia Startup Visa

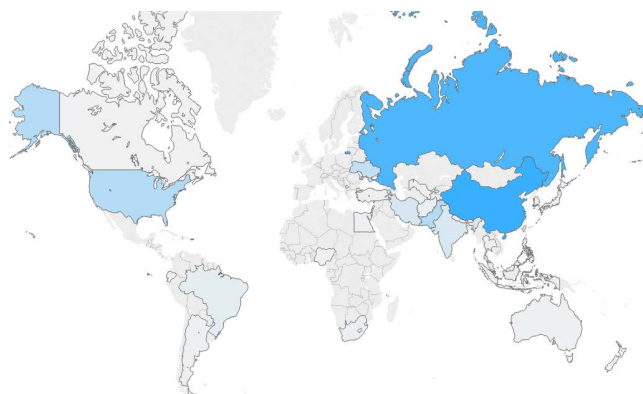
PAESE DI PROVENIENZA	NUMERO CANDIDATI	CANDIDATURE ACCETTATE
Cina	60	25
Russia	54	47
Stati Uniti	21	17
Pakistan	21	5
Ucraina	17	16
Iran	10	8
India	9	3
Brasile	5	4
Giappone	4	4
Indonesia	3	3
Sudafrica	3	3
Afghanistan	3	0
Australia	2	2
Moldavia	2	2
Turchia	2	2
Argentina	2	1
Corea del Sud	2	1
Egitto	2	1
Malesia	2	0
Armenia	1	1
Canada	1	1
Israele	1	1
Nepal	1	1
Nuova Zelanda	1	1
Taiwan	1	1
Thailandia	1	1
Ecuador	1	0
Filippine	1	0
Hong Kong	1	0
Isole Comore	1	0
Kosovo	1	0

**RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO**

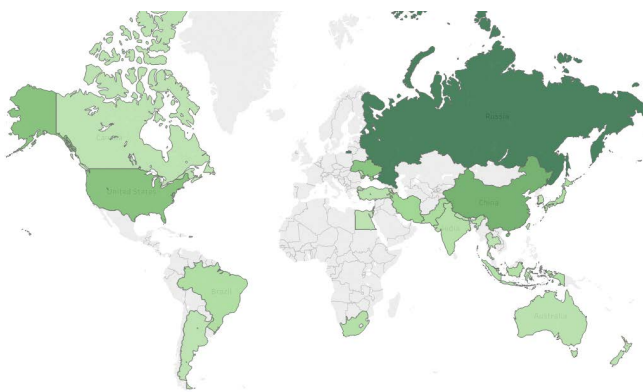
sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

PAESE DI PROVENIENZA	NUMERO CANDIDATI	CANDIDATURE ACCETTATE
Libano	1	0
Nigeria	1	0
Uzbekistan	1	0
TOTALE	239	151

Fonte: Segreteria Comitato Italia Startup Visa (MISE)

Figura 3.7.2: Mappa candidature pervenute

Fonte: Segreteria Comitato Italia Startup Visa (MISE)

Figura 3.7.3: Mappa candidature accettate

Fonte: Segreteria Comitato Italia Startup Visa (MISE)

3 LE AGEVOLAZIONI PER LE STARTUP INNOVATIVE: QUALI PERFORMANCE? DATI AL 30 GIUGNO 2017

Località di destinazione

I 135 detentori di nulla osta Italia Startup Visa hanno comunicato l'intenzione di stabilirsi nelle località indicate nelle tabelle seguenti (3.7.b e 3.7.c).

Tabella 3.7.b: Provincia di destinazione beneficiari Italia Startup Visa

PROVINCIA	#
Milano	33
Roma	18
Treviso	11
Varese	10
Savona	7
Verona	5
Biella, Brescia, Como, Trieste	4
Bergamo, Pordenone, Trento, Torino	3
Bari, Fermo, Firenze, Lucca, Novara, Padova, Pescara	2
Bologna, Cosenza, Cuneo, Forli-Cesena, Massa-Carrara, Rovigo, Salerno, Siena, Vicenza	1

Fonte: Segreteria Comitato Italia Startup Visa (MISE)

Tabella 3.7.c Regione di destinazione beneficiari Italia Startup Visa

REGIONE	#
Lombardia	54
Veneto	20
Lazio	18
Piemonte	10
Friuli-Venezia Giulia, Liguria	7
Toscana	6
Trentino-Alto Adige	3
Abruzzo, Emilia-Romagna, Marche, Puglia	2
Calabria, Campania	1

Fonte: Segreteria Comitato Italia Startup Visa (MISE)



RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

Startup create

Al 30 giugno 2017 risultano almeno 18 startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese create ex novo da detentori di visto startup (**Appsconda s.r.l.s.**, **Audaces Europe s.r.l.**, **Finalrentals Group s.r.l.**; **DCS s.r.l.**; **Generma s.r.l.**; **Genuine Education Network s.r.l.**; **Fueguia s.r.l.**; **Gymbag s.r.l.**; **Indexcode s.r.l.**; **Italio s.r.l.s.**; **ItQui s.r.l.**; **Jetware s.r.l.**; **LabQuattrocento s.r.l.**; **Per Vigore s.r.l.**; **Recyclinnova s.r.l.s.**; **Routes software s.r.l.**; **SCdB s.r.l.**; **Size4Me s.r.l.**).

10 startup innovative preesistenti hanno registrato l'ingresso di un socio non UE detentore di visto startup (**Artemest s.r.l.**; **Lookcast s.r.l.**; **Connexun s.r.l.**; **WalletSaver s.r.l.**; **Portrait Eyewear s.r.l.**; **Warda s.r.l.**; **Argumented Commerce s.r.l.**; **Nuwa Technologies s.r.l.s.**; **Pubcoder s.r.l.**; **Travel Appeal s.r.l.**). Altri casi sono in fase di evoluzione e gli sviluppi sono monitorati costantemente.

Italia Startup Hub

Con l'avvio, il 23 dicembre 2014 del programma Italia Startup Hub, la stessa procedura fast-track di Italia Startup Visa è applicabile anche ai cittadini non UE già in possesso di regolare permesso di soggiorno e che vogliono convertirlo in "permesso per lavoro autonomo startup" per permanere in Italia e avviare un'impresa innovativa. Linee guida dedicate (in **italiano** e in **inglese**) e i **moduli di candidatura** sono disponibili sul portale **italiastartuphub.mise.gov.it**.

Al 30 giugno 2017 sono pervenute 6 candidature: due dalla Corea del Sud, due dall'Iran, una dagli Stati Uniti e una dalla Malesia. Tutte hanno avuto esito positivo e hanno portato alla conversione del permesso di soggiorno precedentemente detenuto in permesso per lavoro autonomo startup. Risultano due startup costituite: **Recyclinnova s.r.l.s.** e **Armnet s.r.l.**

Tabella 3.7.d Provincia e regione di destinazione beneficiari Italia Startup Hub

PROVINCIA	#
Milano	3
Sassari Verbano-Cusio-Ossola Cosenza	1

REGIONE	#
Lombardia	3
Sardegna Piemonte Calabria	1

Fonte: Segreteria Comitato Italia Startup Visa (MISE)

3 LE AGEVOLAZIONI PER LE STARTUP INNOVATIVE: QUALI PERFORMANCE? DATI AL 30 GIUGNO 2017

3.8 SMART&START ITALIA

Come previsto dal **decreto** del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 settembre 2014 e dalla correlata **circolare** n. 68032 del 10 dicembre 2014, dal 16 febbraio 2015 è possibile presentare domande per **Smart&Start Italia**, il programma di finanza agevolata diretto alle startup innovative di tutta Italia. Il programma è gestito da **Invitalia**, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

Il decreto citato e i provvedimenti successivi hanno assegnato allo strumento una dotazione complessiva di oltre 266 milioni di euro. Di questi, 90 sono stati allocati con la Legge di Bilancio 2017. Una panoramica riassuntiva delle fonti di finanziamento è presentata nella tabella sottostante. Per approfondimenti si rinvia al sito del programma.

Tabella 3.7.b: Provincia di destinazione beneficiari Italia Startup Visa

FORTE FINANZIARIA	AMMONTARE
RISORSE LIBERATE PON SIL 2000-2006	€ 26.404.796,27
Residui FSC Cratere AQ Smart&Start	€ 9.907.747,90
Fondo per la crescita sostenibile	€ 90.000.000,00
PON I&C 2014-2020 regioni meno sviluppate	€ 33.400.000,00
PON I&C 2014-2020 regioni in transizione	€ 12.100.000,00
Legge di Bilancio 2017 – annualità 2017	€ 47.500.000,00
Legge di Bilancio 2017 – annualità 2018	€ 47.500.000,00
TOTALE	€ 266.812.544,17

Fonte: Invitalia

In **sintesi**, tale dotazione è dedicata al finanziamento di progetti relativi a startup innovative, i quali devono essere caratterizzati da uno o più dei seguenti tre elementi:

- ad alto contenuto tecnologico;
- riguardanti l'economia digitale;
- tesi alla valorizzazione della ricerca.

I progetti devono prevedere programmi di spesa di importo compreso tra 100mila e 1,5 milioni di euro. Le tipologie di spese finanziabili sono le seguenti:

- beni di investimento: tra questi, impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche; componenti hardware e software; brevetti, licenze, know-how; consulenze specialistiche tecnologiche;
- costi di gestione: personale dipendente e collaboratori; licenze e diritti per titoli di proprietà industriale; servizi di accelerazione; canoni di leasing; interessi su finanziamenti esterni, quote di ammortamento su investimenti tecnico-scientifici non oggetto delle agevolazioni.



RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

Il finanziamento consiste in un mutuo a tasso zero per il 70% dell'ammontare dell'investimento. La quota coperta dal finanziamento agevolato raggiunge l'80% nel caso in cui le compagini sociali siano composte in maggioranza da donne o da under-36, o annoverino un dottore di ricerca di rientro dall'estero.

Se le startup innovative destinatarie sono localizzate in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia – le cd. "regioni meno sviluppate" secondo i criteri della politica europea di coesione – o, a seguito dell'approvazione del **Decreto** ministeriale 9 agosto 2016, in Abruzzo, Molise, Sardegna – cd. "regioni in transizione" – il 20% del finanziamento viene concesso a fondo perduto.

La misura si applica anche in favore di persone fisiche che si impegnano ad avviare una startup innovativa. Se ammessi alle agevolazioni, gli imprenditori hanno un massimo di 60 giorni, calcolati a partire dalla ricezione della comunicazione di ammissione, per costituire formalmente la propria società e iscriverla nella sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle startup innovative.

Sono altresì valutate in via preferenziale le richieste provenienti da startup innovative che si impegnano a finanziare almeno il 30% del piano di investimento con capitale proveniente da investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 100 del d.lgs 58/1998 (Testo Unico della Finanza)⁴⁰.

Da sottolineare, sul piano procedurale, che la modalità di accesso all'incentivo è completamente digitale e che i tempi di istruttoria non sono superiori a 60 giorni.

Una volta acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto, vengono avviate le verifiche previste dalla normativa antimafia, per le quali sono richiesti ulteriori 30 giorni, e di accertamento reati. Completate tali verifiche, il contratto di finanziamento può essere sottoscritto.

L'erogazione del finanziamento agevolato avviene su richiesta del soggetto beneficiario, mediante presentazione di titoli di spesa (e quietanze di pagamento sottoscritte dai fornitori relative ai pagamenti ricevuti) costituenti stati di avanzamento lavori (SAL) di importo almeno pari al 20% dell'investimento complessivo ammesso.

Per le spese di investimento è possibile richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, per un importo non superiore al 40% del finanziamento agevolato concesso, e previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa. Per i costi di esercizio non è invece prevista alcuna anticipazione.

L'erogazione delle agevolazioni viene effettuata entro il termine di 60 giorni dalla presentazione della richiesta.

⁴⁰ Una lista dei soggetti che rientrano nella definizione di "investitori qualificati" è disponibile nella sezione **FAQ** del sito di Smart&Start Italia ("11 Chi sono gli "investitori qualificati" di cui all'art. 8, comma 2, lettera b), D.M. 24 settembre 2014?").

3 LE AGEVOLAZIONI PER LE STARTUP INNOVATIVE: QUALI PERFORMANCE? DATI AL 30 GIUGNO 2017

Il termine per la realizzazione degli investimenti è fissato nei 24 mesi successivi alla stipula del contratto di finanziamento, salvo eventuali richieste di proroghe, concesse per una durata massima di 6 mesi dall’Agenzia dietro motivata richiesta della beneficiaria e nel rispetto delle previsioni temporali imposte dalle risorse finanziarie utilizzate.

È stato inoltre predisposto un procedimento alternativo teso a facilitare la fase di avvio degli investimenti, che tiene conto della necessità per le startup di far fronte direttamente, almeno in una prima fase, ai costi connessi all’avvio del piano di investimenti. Il MISE, Invitalia e l’Associazione Bancaria Italiana (ABI) hanno siglato il 28 aprile 2015 una **convenzione** che permette alle imprese beneficiarie di richiedere le erogazioni sulla base anche di fatture non quietanzate mediante un conto vincolato⁴¹.

Con “conto vincolato” si intende un conto corrente sul quale l’impresa beneficiaria versa solo la quota parte del prezzo di acquisto dei beni che non è coperta da Smart&Start Italia⁴²; il resto della somma, dopo le verifiche di competenza, è versato direttamente da Invitalia. Questo meccanismo consente di saldare rapidamente i fornitori, con un impegno finanziario diretto da parte dell’impresa più limitato.

Al 30 giugno 2017 erano 20 gli istituti di credito aderenti alla convenzione. L’utilizzo di tale strumento, inizialmente poco conosciuto, si sta gradualmente diffondendo tra le imprese beneficiarie (cfr. paragrafo “richieste di erogazione”).

Oltre alle agevolazioni finanziarie, le startup costituite da meno di 12 mesi beneficiano di servizi di tutoring tecnico-gestionale. I servizi offerti da Invitalia, erogati anche in modalità webinar, riguardano ambiti tematici rilevanti nella fase dell’avvio d’impresa, quali il rapporto con gli investitori in capitale di rischio, la definizione e la comunicazione del business model, la gestione del personale, il project management e la tutela della proprietà intellettuale.

Stato del programma al 30 giugno 2017

Domande ricevute

Dal 16 febbraio 2015 al 30 giugno 2017 sono pervenute 1.393 domande di agevolazione. La Campania e la Lombardia sono le regioni più attive, rispettivamente con il 16% e il 13% delle domande presentate.

Il 52% delle domande è stato presentato a sostegno dello sviluppo di startup innovative già costituite; ne consegue che quasi una domanda su due viene da persone che ancora non hanno avviato la propria impresa.

Sono stati richiesti circa 785,7 milioni di euro in agevolazioni, la cui distribuzione per area geografica è presentata nella Tabella 3.8.b seguente.

⁴¹ Il **decreto direttoriale** del 20 luglio 2015 della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del MISE ha regolato l’erogazione delle agevolazioni relative al programma di investimento e le modalità di funzionamento del conto corrente vincolato creato per gestire tali fatture.

⁴² Tra le spese finanziabili da Smart&Start Italia, l’utilizzo del conto vincolato è ammesso solo per le spese in beni di investimento, ma non per i costi di gestione.



RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

Tabella 3.8.b: Domande presentate per regione

	AREA GEOGRAFICA	DOMANDE PRESENTATE	INCIDENZA NAZIONALE	AMMONTARE RICHIESTO	INCIDENZA NAZIONALE
Centro-nord	Emilia-Romagna	68	5%	€ 42.306.188,27	5%
	Friuli-Venezia Giulia	28	2%	€ 18.086.049,29	2%
	Lazio	124	9%	€ 63.966.387,49	8%
	Liguria	16	1%	€ 5.200.832,57	1%
	Lombardia	187	13%	€ 111.739.389,54	14%
	Marche	46	3%	€ 20.839.060,39	3%
	Piemonte	64	5%	€ 34.648.577,19	4%
	Toscana	41	3%	€ 21.249.567,42	3%
	Trentino-Alto Adige	10	1%	€ 5.321.589,63	1%
	Umbria	14	1%	€ 9.265.446,00	1%
	Veneto	105	8%	€ 53.883.813,96	7%
	TOTALE CENTRO-NORD	703	50,5%	€ 386.506.901,75	49%
Mezzogiorno	Abruzzo	112	8%	€ 73.657.080,07	9%
	Basilicata	25	2%	€ 14.793.541,90	2%
	Calabria	51	4%	€ 27.735.635,33	4%
	Campania	238	16%	€ 134.244.353,84	17%
	Molise	10	1%	€ 7.842.945,98	1%
	Puglia	84	6%	€ 52.007.600,15	7%
	Sardegna	40	3%	€ 19.759.773,80	3%
	Sicilia	130	9%	€ 69.144.129,43	9%
		TOTALE MEZZOGIORNO	690	49,5%	€ 399.185.060,49
	TOTALE ITALIA	1.393		€ 785.691.962,24	

Fonte: Invitalia

Le domande presentate, che coinvolgono 4.164 persone fisiche (intendendosi per tali i componenti della compagine sociale), si riferiscono ai seguenti ambiti d'investimento:

- alto contenuto tecnologico: 442
- economia digitale: 835
- valorizzazione ricerca: 116

3 LE AGEVOLAZIONI PER LE STARTUP INNOVATIVE: QUALI PERFORMANCE? DATI AL 30 GIUGNO 2017

Domande approvate

Al 30 giugno 2017 sono state concluse le istruttorie di 1.350 domande, di cui 332 (24,6%) sono state ammesse alle agevolazioni (v. Tabella 3.8.c).

Tabella 3.8.c: Avanzamento dell'attività istruttoria al 30 giugno 2017

STATO DELLA DOMANDA	TOTALE
Domande ammesse	332
Domande non ammesse	926
In corso di valutazione	43
Rinuncia/Decadute	92
TOTALE	1.393

Fonte: Invitalia

Le 332 domande ammesse prevedono una spesa complessiva da parte delle startup pari a oltre 320 milioni di euro: 160,6 milioni di investimenti, più 160 milioni in costi di gestione. Di questa somma, il totale effettivamente coperto da agevolazioni è pari a 159,1 milioni di euro, di cui 81,6 milioni solo per spese d'investimento (75,6 milioni coprono costi di gestione e 1,9 servizi di tutoring). In media, le imprese ammesse al programma intendono attivare investimenti per circa 484mila euro ciascuna.

Nel periodo di riferimento di questa Relazione Annuale, ossia dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2017, sono state ammesse 93 domande, corrispondenti ad agevolazioni pari a 41,4 milioni di euro.

Dei 159,1 milioni di euro complessivamente impegnati, 143,1 milioni sono concessi in forma di finanziamento agevolato, mentre i restanti 16 milioni sono "a fondo perduto", destinati alle startup innovative localizzate nel Mezzogiorno che beneficiano di una quota del 20% del finanziamento non soggetta a rimborso.



RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

Tabella 3.8.d: Domande approvate per regione

	AREA GEOGRAFICA	DOMANDE APPROVATE	TASSO DI APPROVAZIONE	AGEVOLAZIONI APPROVATE	INCIDENZA NAZIONALE
Centro-nord	Emilia-Romagna	15	22%	€ 7.083.120,98	4,5%
	Friuli-Venezia Giulia	12	43%	€ 6.655.662,01	4,2%
	Lazio	33	27%	€ 12.291.582,12	7,7%
	Liguria	5	31%	€ 2.058.566,49	1,3%
	Lombardia	49	26%	€ 22.607.629,63	14,2%
	Marche	8	17%	€ 2.309.851,00	1,5%
	Piemonte	19	30%	€ 6.996.344,70	4,4%
	Toscana	13	32%	€ 5.458.400,63	3,4%
	Trentino-Alto Adige	2	20%	€ 1.287.365,22	0,8%
	Umbria	3	21%	€ 1.028.892,34	0,6%
	Veneto	28	27%	€ 14.270.184,09	9,0%
	TOTALE CENTRO-NORD	187	26,6%	€ 82.047.599,21	51,6%
Mezzogiorno	Abruzzo	26	23%	€ 15.271.968,52	9,6%
	Basilicata	7	28%	€ 4.348.087,04	2,7%
	Calabria	5	10%	€ 2.110.845,03	1,3%
	Campania	57	24%	€ 28.924.250,97	18,2%
	Molise	1	10%	€ 181.257,59	0,1%
	Puglia	15	18%	€ 9.785.053,47	6,1%
	Sardegna	12	30%	€ 5.283.985,02	3,3%
	Sicilia	22	17%	€ 11.194.263,59	7,0%
		TOTALE MEZZOGIORNO	145	21%	€ 77.099.711,23
	TOTALE ITALIA	332	23,8%	€ 159.147.310,44	

Fonte: Invitalia

Le 332 startup innovative finanziate hanno attivato piani d'investimento nei seguenti 3 ambiti:

- alto contenuto tecnologico: 77 milioni di euro
- economia digitale: 59,7 milioni di euro
- valorizzazione della ricerca: 23,9 milioni di euro

3 LE AGEVOLAZIONI PER LE STARTUP INNOVATIVE: QUALI PERFORMANCE? DATI AL 30 GIUGNO 2017

Una ripartizione delle domande ricevute e approvate per ambito produttivo è presentata nella tabella seguente (Tabella 3.8.e). I settori più rappresentati sono e-commerce, ambiente ed energia e social network; da segnalare come alcuni settori (aerospazio, life sciences, cloud computing) facciano registrare tassi di approvazione superiori alla media.

Tabella 3.8.e: Domande per ambito produttivo

SETTORE	N. DOMANDE	DOMANDE APPROVATE	TASSO DI APPROVAZIONE	SOMMA APPROVATA
Aerospazio	17	11	65%	€ 5.953.439,40
Ambiente ed Energia	174	33	19%	€ 19.188.159,07
Automazione industriale	61	20	33%	€ 10.965.621,21
Bioagroalimentare	63	12	19%	€ 6.699.520,88
Cloud computing	98	31	32%	€ 15.157.309,37
E-commerce	277	42	15%	€ 15.090.331,47
E-government	9	1	11%	€ 212.100,00
Infrastruttura e sicurezza	28	9	32%	€ 4.298.794,70
Internet of things	122	35	29%	€ 16.887.645,67
Life Sciences	82	32	39%	€ 14.137.198,23
Materiali Innovativi	97	23	24%	€ 13.595.328,81
Nanotech	7	2	29%	€ 1.954.267,53
Smart cities	66	20	30%	€ 9.341.124,75
Social network	123	22	18%	€ 7.612.903,41
Telecomunicazioni	46	13	28%	€ 6.645.369,58
Trasporti	38	14	37%	€ 6.090.929,76

Fonte: Invitalia

Guardando alle caratteristiche dei componenti delle compagini sociali coinvolte nel programma, si evidenzia come la maggior parte di essi abbia un'età compresa tra i 36 e i 50 anni (45%); ragguardevole è anche la percentuale degli under-36 (30%).

La percentuale di donne componenti le compagini sociali è del 17%; tra gli under-36 questa sale al 34%.



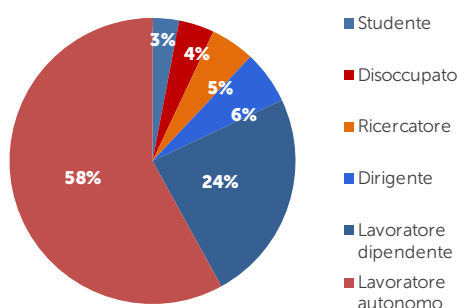
RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

Sotto il profilo occupazionale, si segnala che circa un terzo dei componenti delle compagini sociali proviene da un lavoro dipendente.

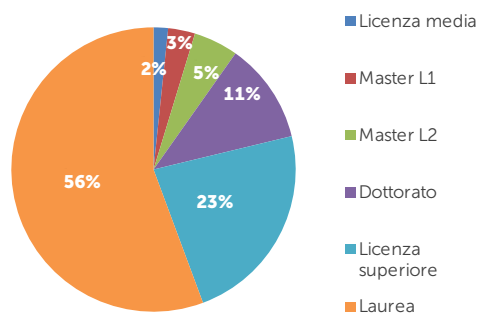
Il 56% dei soci ha un titolo di studio universitario; l'11% ha conseguito un dottorato di ricerca.

Figura 3.8.1: Precedente condizione lavorativa dei soci



Fonte: Invitalia

Figura 3.8.2: Titolo di studio dei soci



Fonte: Invitalia

Fondi erogati

Al 30 giugno 2017 erano stati stipulati 244 contratti di finanziamento (circa 30 tra gennaio e giugno 2017). Le aziende effettivamente legate a un contratto di finanziamento alla data di riferimento sono invece 237, in quanto in 7 casi la partecipazione al programma è stata successivamente revocata: in 3 casi per la rinuncia dell'azienda all'agevolazione, in altri 3 casi per irregolarità formali, in uno per avvio di procedura di liquidazione.